



In parrocchia viviamo la Chiesa

Avvisi parrocchiali

*Bollettino settimanale
della Comunità
Parrocchiale
di Galliera*

Ss. Vincenzo e Anastasio, S. Maria e S. Venanzio

LA SBERLA

In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passeranno avanti nel regno di Dio. Una sberla! Ben venga se ci aiuta ad uscire dal “perbenismo spirituale” e dalla disobbedienza al Signore. Gesù tenta anche questa via: abilmente e amabilmente ci provoca con l’idea del sorpasso. Ci sono persone che noi riteniamo lontane, fuori strada, “bocce perse” che invece ci passano avanti. Gesù allude al rifiuto di chi dovrebbe accoglierlo, allora erano i principi dei sacerdoti e gli anziani, le guide della nazione. Essi si considerano credenti, praticanti, uomini di Dio. Dicono: «Sì, Signore!». Ma quando Giovanni Battista, o Gesù, invita a cambiare cuore e vita, restano nella loro presunzione. Benché si riempiano la bocca di Dio e della sua legge, sono lontani dalla vigna.... Gli altri, i doganieri, le prostitute, ben lungi dall’essere stinchi di santi (la loro reputazione è deplorevole), non praticano, eppure molti tra loro accettano la novità portata da Gesù. Questo racconto è in bianco e nero, senza sfumature. Non fa apprezzamenti sulle persone: mette semplicemente a confronto degli atteggiamenti. In quei due figli – scrive un commentatore – è rappresentato ognuno di noi, con in sé un cuore diviso, un cuore che dice «sì» e uno che dice «no», che dice e poi si contraddice. Abbiamo tutti due anime: quella dell’apparire e del fingere per gli altri, e quella dell’essere veri anche se nessuno vede e sa (E. Ronchi). La parabola ci provoca ad una verifica sulla nostra vita e sulla nostra risposta al Padre: non nascondiamoci dietro la nostra presunzione. L’ipocrisia ha la sua sorgente nella frattura fra parola e azione e Gesù la denuncia e la combatte. I pubblicani e le prostitute almeno hanno accolto l’invito a conversione. E noi? Una volta ancora Gesù ci ripete che le buone parole e le intenzioni non sono sufficienti nella vita cristiana. La questione decisiva non sta prima di tutto nella pratica dei regolamenti (questione etica), ma nell’adesione alla Parola (questione della fede): fede che diventa operosa nella carità. Non chi dice Signore, Signore, entrerà nel regno di Dio, ma chi fa la volontà del Padre.

+ Andrea Turazzi

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

DOMENICA 27 SETTEMBRE	<i>XXVI domenica del Tempo Ordinario</i> 11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Calvi Francesco, Mento Letteria e familiari</i> <i>def. Gilberto Montori</i> 16.00 Beatificazione dei Preti Martiri di Monte Sole - Basilica di San Petronio
LUNEDÌ 28 SETTEMBRE	<i>San Zama protovescovo e tutti i Santi Vescovi della Chiesa Bolognese</i> 7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 18.30 Santa Messa - San Venanzio
MARTEDÌ 29 SETTEMBRE	<i>Santi Michele, Gabriele e Raffaele, Arcangeli</i> 7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 20.30 Santa Messa Solenne in onore di San Michele, patrono di Poggio Renatico - Parco del Primo Maggio (Via San Carlo, 87, POGGIO RENATICO) 
MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE	<i>San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa</i> 7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 16.00 Santa Messa - Casa Protetta di Galliera 
GIOVEDÌ 1° OTTOBRE	<i>Santa Teresa del Bambino Gesù, vergine e dottore della Chiesa</i> 7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 16.30 - 18.30 A.Eucaristica e Confessioni - San Venanzio 18.30 Santa Messa - San Venanzio <i>def. Valter Brugiolo</i> 
VENERDÌ 2 OTTOBRE	<i>Santi Angeli custodi</i> 7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 18.30 Santa Messa - San Venanzio <i>def. Bonvicini Claudio</i>
SABATO 3 OTTOBRE	<i>San Felice di Bologna, vescovo</i> 9.00 Santa Messa - San Venanzio
DOMENICA 4 OTTOBRE	<i>XXVII domenica del Tempo Ordinario - San Petronio</i> 11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. famiglie Bertocchi e Farné</i> 17.00 Santa Messa solenne in onore di San Petronio - Basilica di San Petronio

LE 'DEI-INCIDENZE' DELL'ABATE

L'anno del Pane

"Dall'Eucaristia tutto comincia: è nell'Eucaristia che nasce e rinasce la Chiesa, corpo del Corpo di Cristo che si lascia spezzare e si offre per noi. L'Eucaristia dà forma alla Chiesa molto più di quanto pensiamo, comprendiamo, organizziamo. Nella celebrazione dell'Eucaristia la comunità radunata a tavola intorno a Gesù non è mai solo la somma delle nostre persone, ma un'unità misteriosa e profonda, perché c'è Lui. Proprio per questo ci deve essere l'Eucarestia e deve essere familiare e spirituale allo stesso tempo, orizzontale e verticale. Senza una delle due dimensioni la banalizziamo, oppure ne facciamo qualcosa di distante e muto, tanto da perdere il suo carattere affettivo e personale. La dimensione comunitaria è possibile, però, solo se è Gesù il centro ed è Lui l'orientamento: noi siamo noi se accogliamo Gesù, non se mettiamo al centro noi stessi". Sono le parole del nostro Vescovo Matteo contenute nella nota pastorale "Gesù si mise a tavola con loro" (Lc, 24,30), per vivere l'Anno del Pane. Dopo aver assaporato la fragranza del pane della Parola, in questo nuovo anno pastorale riscopriremo la bellezza della celebrazione eucaristica, soprattutto ritrovando il suo legame con la vita. L'anno liturgico sarà scandito da 5 tappe che ci aiuteranno a sottolineare un aspetto della celebrazione e il suo rapporto con la vita. **Convocazione** (Conclusione dell'anno liturgico: 5 ottobre - 22 novembre); **Ferite e gioie** (Avvento e Natale: 28 novembre - 10 gennaio 2027); **Legami** (Tempo ordinario); **Lavoro da offrire e amore che costa la vita** (Quaresima: 10 febbraio - 21 marzo 2027); **Comunione di fratelli e di sorelle per il mondo** (Pasqua: 28 marzo - 16 maggio 2027). Non sprechiamo questa occasione che ci viene data per ricomprendere, celebrandolo insieme, il Sacramento che ci fa essere noi accogliendo Gesù!

Don Daniele, Abate Contemporaneo vivo di Vita!



I PRETI MARTIRI DI MONTE SOLE

dal sito: dicastero per le cause dei Santi

ELIA COMINI
(+ 1944)

Sacerdote professo della Società di San Francesco di Sales; venne catturato dai nazisti dopo essere accorso nella zona del massacro di Creda, a portare il conforto dei sacramenti ai superstiti. Consapevole della sua sorte, la mattina del 1° ottobre fu portato con altri al luogo del supplizio, presso la Botte di Pioppe di Salvaro, dove avvenne la sua esecuzione.



Consapevole dei pericoli che correva, fu pronto a donare la vita per i fratelli, rischiando di morire per portare loro conforto spirituale e materiale.

MARTINO CAPELLI († 1944)



Sacerdote professo della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù; venne ucciso per il suo zelo sacerdotale, che lo aveva indotto a recarsi nei luoghi delle violenze perpetrate a “Creda”. La sua uccisione fu dovuta principalmente al disprezzo delle truppe naziste verso il suo ministero, a testimonianza di come l’*odium fidei* sia stato un motivo prevalente della sua uccisione.

«Confratello amabile, sereno, cordiale, aperto, generoso, pio, umile, faceto e anche scherzoso, intelligente, equilibrato e franco, che praticava le più belle virtù con naturalezza e semplicità, in sintesi meravigliosa e armonica»

UBALDO MARCHIONI († 1944)

Sacerdote diocesano; il 29 settembre 1944 mentre si recava all’Oratorio degli Angeli Custodi di Cerpiano per celebrare la Messa, sostò presso la Chiesa di Santa Maria Assunta di Casaglia per mettere in salvo le Sacre Specie e dare rifugio a una piccola folla di gente impaurita dall’arrivo dei soldati nazisti. Invitò gli uomini a rifugiarsi nei boschi, trattenendo in Chiesa solo le donne e i bambini, ma le trattative con le truppe naziste per farli rilasciare fallirono e tutti i presenti vennero portati presso il cimitero e lì uccisi. Fu dapprima riportato in Chiesa e poi trucidato anch’egli con colpi d’arma da fuoco in testa.



Restò in parrocchia, accanto alla sua gente, consapevole dei rischi, condividendo la sorte del popolo a lui affidato.

**COMUNITÀ PARROCCHIALE
DI GALLIERA**

San Venanzio – Santa Maria –
Ss. Vincenzo & Anastasio

E-mail: segreteria@comunitagalliera.it

Telefono: 051 812045

Indirizzo: P.zza Eroi della Libertà, 10, Galliera (Bo)

Sito web: www.comunitagalliera.it

